

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

La rinascita di Fanelli:
 «Torno alla musica» PAG.31



IL QUOTIDIANO A DOMICILIO

Consegna porta a porta
 il servizio in 63 Comuni PAG.12



il piccolo libro dei
**GRANDI
 FILOSOFI**
 IN EDICOLA A 6,90 €

L'EMERGENZA CORONAVIRUS. L'ospedale da campo adesso prende forma: l'impianto da baseball dismesso la nuova opzione **Contagi in calo, c'è una luce nel buio**

Conte rilancia: «Ai Comuni 4,3 miliardi per l'emergenza alimentare e 400 milioni per i buoni spesa»

Il nostro mondo che cambia

di **FERDINANDO CAMON**

Comincia a serpeggiare la domanda: nell'esplosione di questa pandemia che fa disastri in tutto il mondo noi uomini siamo del tutto innocenti? Siamo soltanto vittime? Partendo dal principio che l'esistenza del mondo è bene, la sua distruzione è male, allora, se tutte le razze viventi sul pianeta dovessero sparire tranne una, è interesse del mondo che la razza sopravviva sia quella umana? No, non lo è. Razza umana vuol dire distruzione delle risorse, delle foreste, inquinamento dell'acqua e dell'aria, guerre tra i popoli, e invenzione di armi per la guerra, compresa l'arma atomica. Uomo vuol dire conquista, distruzione e morte. Questa guerra dell'uomo contro gli altri uomini è cominciata subito, quando gli uomini erano soltanto due, due fratelli: uno uccise l'altro. La corrente filosofica dell'Esistenzialismo, insegnava che gli altri sono l'Inferno. La civiltà nella quale viviamo oggi insegna che lo scopo della vita è avere, se hai di più sei di più e conti di più. Il piccolo scolaro europeo apprende di avere di più del coetaneo africano, e quindi di essere di più, di avere più potere e perciò più diritti. Il Primo Mondo ha le macchine che hanno bisogno di petrolio, perciò ha diritto di prenderselo nei Paesi che ce l'hanno e non hanno macchine. Quando noi italiani seppellivamo le mucche pazze, perché la loro carne trasmetteva la pazzia, la Corea del Nord ci chiese di poterle avere per darle da mangiare al suo popolo. L'uomo occidentale consuma pasti in cui un quarto del cibo è superfluo. Nelle aree povere il cibo comprende formiche, insetti, pipistrelli, animali selvatici anche sconosciuti. Il coronavirus viene da lì.

Per cambiare quel mondo, dobbiamo cambiare il nostro mondo, aver di meno perché gli altri abbiano di più. Ma l'uomo occidentale è disposto a vivere in un mondo meno malato ma meno ricco? No.

LA PRODUZIONE. In provincia 4.419 aziende in attività ma altre tremila chiedono di proseguire



GLI «IRRIDUCIBILI»

PAG.2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12

LA LITURGIA

Pasqua e fede a porte chiuse
 Le indicazioni del vescovo di Brescia

VENTURI PAG.9

IL RICORDO

Un mese fa il primo morto bresciano
 Il dolore di Cigole che non dimentica

MONETA PAG.6

LA TESTIMONIANZA

«Noi cassieri dei supermercati sempre esposti all'infezione abbiamo paura»

SALVADORI PAG.8

LA RICERCA

Limone è immune? Ora si studia la proteina nel Dna degli abitanti

SCARPETTA PAG.22

LA LEONESSA



Famiglie e materne verso il corto circuito

Il Governo ha varato un nuovo pacchetto di aiuti alle famiglie, ma nell'oceano di necessità e bisogni rischiano di andare in corto circuito i servizi per la prima infanzia. È il pericolo nel medio termine di veder accentuato il calo demografico. A Manerbio il caso più emblematico: le famiglie devono versa-

re la retta della materna di marzo senza aver usufruito del servizio. La scuola - che ha messo in cassa integrazione i dipendenti -, non può fare altrimenti. Il suo bilancio fiaccato dai ritardi con cui vengono erogati i fondi dovuti come quello dei nidi gratis, senza quel flusso di risorse finirebbe

in default. La materna ha garantito i rimborsi se e quando saranno erogati dal sistema nazionale. Le gittima anche la posizione delle famiglie che si vedono private di centinaia di euro in un periodo difficile per tutti. La speranza è che il Governo sappia andare oltre la stretta emergenza sanitaria.

IN VALTROMPIA



L'area dei cantieri dell'autostrada è contaminata da idrocarburi

REBONI PAG.17

RESTIAMO A CASA MA RESTIAMO IN CONTATTO

CAF CISL BRESCIA
 Tel. 030 3844 720 - caafbs@cisl.it

030379
 030379
 030379